

infatti lo dimostrano il mirabile progresso delle industrie e dei commerci. Veda adunque il Governo di favorire con saggi provvedimenti ferroviari questo lavoro e veda di porre un argine alle pretensioni di chi chiede riduzioni all'unico scopo di divertirsi. *(Benissimo!)*

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

**DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Una parola soltanto; per dire all'onorevole Morando che, proprio nelle adunanze che in questi giorni si stanno tenendo dalla Commissione generale del traffico, una delle prime questioni sottoposte all'esame di essa è appunto la riduzione delle tariffe per il traffico locale o vicinale; lo che non serve soltanto a sgravare i diretti, rendendo così più sicuri e rispettati gli orari, ma serve soprattutto a facilitare i brevi viaggi che dai più piccoli paesi possono fare sino ai centri maggiori le persone meno abbienti e gli operai.

Così potranno presto essere adottati gradualmente proprio quei provvedimenti che corrispondono, almeno in parte, anche alle viste dell'onorevole interrogante.

**MORANDO.** Ringrazio.

**PRESIDENTE.** Per l'assenza degli onorevoli interroganti si considerano ritirate le interrogazioni degli onorevoli:

Rampoldi ai ministri di agricoltura, industria e commercio e dell'interno « per conoscere quali provvedimenti essi intendano prendere contro il nuovo inferire dell'afra epizootica »;

Falcioni ai ministri dell'interno e dei lavori pubblici « per sapere se non ritengano doveroso estendere agli impiegati dei comuni, delle provincie e delle pubbliche istituzioni di beneficenza le speciali riduzioni sui prezzi dei viaggi ferroviari, concesse ad analoghe categorie di persone »;

Leali al ministro dei lavori pubblici « per conoscere quali provvedimenti intenda prendere, perchè le locomotive ordinate al cambio nelle stazioni intermedie si trovino in pressione e non avvenga come il 24 ultimo scorso alla stazione di Orte, che attaccata la locomotiva al treno non si poté partire perchè non era in pressione »;

Leali al ministro dei lavori pubblici « per conoscere quali provvedimenti intenda prendere perchè l'impiegato alla spedizione bagagli alla stazione di Roma, stia al suo posto quando è suo dovere »;

Morgari al ministro dell'interno « circa la camorristica amministrazione del comune di S. Giorgio la Molara e circa le violenze usate dalla pubblica forza ai danni della popolazione che protestava contro un tale stato di cose »;

Ferri Giacomo al ministro di grazia e giustizia « sulle irregolarità e i peculati emersi dall'inchiesta operatasi in questi giorni nella cancelleria del Tribunale di Bologna, in relazione alle gravi notizie che circolano e possono diminuire il prestigio e l'autorità di alcuni magistrati ».

Passeremo quindi alla interrogazione che l'onorevole Cavagnari rivolge al ministro dei lavori pubblici « per conoscere se ritenga che la pubblica opinione si apponga al vero nello attribuire alla direzione delle ferrovie la prosa inurbana, apparita sul « Giornale dei lavori pubblici », a proposito del recente convegno dell'Alta Italia in Genova sulla questione ferroviaria ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di parlare.

**DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Io veramente ignoro se si sia formata una pubblica opinione nel senso accennato dall'onorevole Cavagnari nella sua domanda; ma, supposto che ciò sia, io giammai potrei credere che questa pubblica opinione sia nel vero.

E ciò per una ragione semplice, o meglio per una notevole presunzione, che è questa: che io non posso ammettere che la direzione generale delle ferrovie dello Stato vada ispirando un giornale, il quale sovente attacca anche il Governo.

**LEALI.** Questo sarebbe naturale!

**BORSARELLI.** Che ingenuità!

**DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Io leggerò soltanto un brano di un recente articolo pubblicato da quel giornale: Vi si dice: « Secondo antiche nostre convinzioni, colpiscono giusto soltanto coloro che dell'attuale stato di cose chiamano responsabile il Governo, e più l'onorevole Giolitti che ne mena le fila più o meno direttamente, ecc. ».

Evidentemente qui si tratta di un giornale non amico; ed io ripugno dal supporre che possa essere ispirato dalla direzione generale delle ferrovie di Stato.

Sulla questione specifica poi sollevata dall'onorevole Cavagnari, io ho questa precisa e testuale dichiarazione da fare: che non ho nessun motivo di dubitare di quello che la direzione generale delle ferrovie dello Stato dichiara, ossia, che « essa è completamente estranea alle pubblicazioni apparse nel giornale dei lavori pubblici relativamente al recente convegno tenuto a Genova ».